

**COORDIFESA PIEMONTE**

**Piazza Zumaglini n. 14 – 13100 Vercelli**

**c.f. 940438020029**

piemonte@coordifesa.it **-** piemonte@pec.coordifesa.it

NEWSLETTER COORDIFESA PIEMONTE

n. 6 – giugno 2024



Coordifesa incontra AGEA a Roma

Lo scorso 24 giugno il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico di Coordifesa hanno incontrato i Dirigenti di AGEA Organismo Pagatore la Dott.sa Francesca Pace e di AGEA Coordinamento Dott. Salvatore Carfì per fare il punto sulle novità operative della campagna assicurativa 2024 e sui tempi di pagamento dei contributi relativi alle polizze dei vegetali, della zootecnia e delle strutture aziendali delle annualità pregresse, dal 2015 al 2023.

Per quanto riguarda il 2024 il documento base per l’ottenimento del contributo è il Piano di Gestione Individuale del Rischio (PGIR) che i Centri di Assistenza Agricoli (CAA) devono compilare partendo dai dati del Fascicolo Aziendale di ogni agricoltore assicurato. Tuttavia, benché i termini per stipulare le polizze stanno ormai per scadere, il PGIR non è ancora operativo.

I Consorzi di difesa dovrebbero trasmettere ad AGEA i dati relativi alle polizze assicurative delle colture autunno-primaverili (frumento, ecc.) e permanenti (uva e frutta) 2024 entro il 15 luglio, ma prima dovrebbero verificare la corrispondenza di prodotto, comune, superficie ecc. tra PGIR e polizza.

Con ogni probabilità si avranno delle proroghe ma il processo di riforma andrà avanti con l’obiettivo di essere a pieno regime nel 2025 e con la volontà condivisa di velocizzare i tempi di erogazione dei contributi agli agricoltori.

L’altro obiettivo di AGEA è chiudere quanto prima il pagamento dei contributi arretrati che si trascinano dal 2015 e riguardano più marcatamente le polizze dei vegetali del 2022, la zootecnia e le strutture aziendali.

Anche su questo aspetto Coordifesa ha chiesto numerosi chiarimenti e si sono avviate collaborazioni per portare a risoluzione le varie anomalie che ritardano i pagamenti.

Il 25 giugno AGEA ha pubblicato alcune istruzioni operative secondo cui “Tutti i pagamenti dei contributi nell’ambito del PSRN, riferiti alle annualità dal 2015 al 2022, devono essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2025”, indicando un cronoprogramma dettagliato degli adempimenti da svolgere per conseguire questo risultato.



In arrivo i primi indennizzi per i danni alle produzioni agricole 2023

AGRICAT è un Fondo di mutualità obbligatorio per tutti gli agricoltori che beneficiano di contributi PAC che è entrato in funzione il 1° gennaio 2023 con l’obiettivo di indennizzare parte dei danni causati alle coltivazioni dalle avversità atmosferiche catastrofali alluvione, gelo/brina e siccità.

In concreto AGRICAT dovrebbe aver avuto a disposizione nel 2023 circa € 361.600.000,00 di cui € 108.000.000,00 derivante dal prelievo del 3% della PAC prelevato agli agricoltori e la restante parte (€ 253.600.000,00) da contributi europei e nazionali.

Ora, con decreto n. 79-92-2023-0002 emesso a fine maggio sono stati effettuati i primi pagamenti di un acconto del 30% sugli indennizzi relativi alle 1.112 denunce di sinistro presentate entro il 15 settembre 2023.

In pratica si tratta di € 9.848.780,93 che perverranno a 1.096 beneficiari.

Gli indennizzi dovrebbero riguardare prevalentemente alcune gelate primaverili e soprattutto gli eventi alluvionali del 15, 16 e 17 maggio 2023 che hanno colpito soprattutto l’Emilia Romagna.

Al momento le somme erogate risultano assai modeste. Occorrerà quindi attendere ulteriori provvedimenti per valutare l’effettiva valenza di questo nuovo strumento di gestione dei rischi agricoli catastrofali.

Per ulteriori informazioni:

**https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19453**



Danni da grandine sull’uva da vino

Ecco come si svolge la perizia

La rilevazione dei danni da grandine viene condotta dai periti delle varie Compagnie di assicurazione secondo le modalità previste della Condizioni di polizza.

In linea di massima i periti accertano in primo luogo l’ubicazione del vigneto, la corrispondenza dei dati catastali e le condizioni generali del vigneto, per verificare che sia in grado di produrre la quantità di uva assicurata.

Fino a non molti anni fa i periti determinavano la percentuale di danno provocata dalla grandine iniziando con l’esame di alcuni grappoli contando gli acini presenti e quelli perduti, per procedere poi ad un’analisi speditiva lungo un tratto di filare per attribuendo un percentuale di danno ad ogni grappolo presente e calcolando una percentuale media di perdita di quantità. Può essere necessario effettuare più analisi in zone diverse del vigneto e poi calcolare il danno medio.

Una volta accertata la perdita di peso, se la polizza lo precede, viene aggiunta una percentuale per danno di qualità, in base ad una tabella convenzionale prevista nel contratto assicurativo.

Questa metodologia è ancora utilizzata per periziare le polizze non agevolate dal contributo pubblico.

Da alcuni anni invece, per le polizze agevolate, la perizia è ricolta a determinare in primo luogo la resa produttiva in quantità di uva ancora presente nel vigneto dopo l’evento dannoso e la percentuale di danno è calcolata per differenza tra la quantità assicurata e la quantità ancora presente, diviso la quantità assicurata (es: 100 – 40 = 60/100 = 60% di perdita di peso).

La determinazione della quantità di uva presente dopo il sinistro è complessa in quanto può richiedere la pesatura di più campioni di grappoli effettuata in prossimità della raccolta e deve tenere conto della produzione media per pianta, del sesto di impianto del vigneto e del numero delle eventuali viti mancati, che a volte può essere rilevante, per via della Flavescenza dorata e del Mal dell’esca.

Anche in questo caso può essere ammesso al risarcimento il danno di qualità che può essere calcolato in base ad una tabella convenzionale o valutato in campo dal perito mediante una campionatura dell’uva danneggiata.

Perché questo tipo di perizia non risulti penalizzante, è necessario che la quantità di uva assicurata in polizza sia il più possibile rispondente a quella che il vigneto può mediamente produrre.

Un errore da evitare assolutamente è quello di cercare di ridurre il valore assicurato per rendere meno costosa la polizza, indicando una quantità di uva inferiore. In questo caso la differenza tra quantità di uva presente dopo il sinistro e quantità assicurata si riduce e così anche la percentuale di danno che potrebbe anche andare a zero. Per ridurre il valore assicurato bisogna invece adottare un prezzo al quintale inferiore.



Scadenze mensili da ricordare

**15 luglio 2024** - Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2024 delle colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate, strutture aziendali e allevamenti.

**15 luglio 2024** – Fondo AGRICAT – termine per la presentazione di denunce di sinistro relative a danni causati da eventi catostrofali (alluvione, gelo/brina, siccità) che hanno colpito o che colpiranno le produzioni agricole dal 1° gennaio 2024 al 15 giugno 2024. Per gli eventi che si manifesteranno dal 16 giugno 2024 le denunce di sinistro dovranno essere presentate, pena l’inammissibilità delle stesse, entro 30 giorni dalla data di accadimento dell’evento, salvo casi di forza maggiore.



Contributi pubblici in arrivo

AGEA effettua il terzo pagamento di contributi sulle produzioni vegetali 2023

Apprendiamo da una comunicazione di AGEA del 30 maggio 2024 che è stato emesso il Decreto di autorizzazione al pagamento n. 4089. Si tratta del terzo provvedimento relativo ai contributi sulle polizze agevolate coltro le avversità atmosferiche delle produzioni vegetali 2023.

Lo scorso 9 maggio AGEA aveva emesso un secondo decreto di concessione per complessivi € 1.787.159,14 in favore degli agricoltori soci dei Consorzi di Coordifesa Piemonte che ora si è concretizzato con il pagamento agli agricoltori di € 1.647.759,41.

Ricordiamo che al provvedimento di concessione, i Centri di Assistenza Agricola CAA devono far seguire la presentazione delle domande di pagamento per ogni polizza interessata e subito dopo AGEA può procedere ad emettere i bonifici bancari per tutte le domande di pagamento ricevute. In pratica AGEA ha evaso tutte le domande pervenute entro il 21 maggio. Le domande presentate dopo questa data saranno pagate nel prossimo provvedimento di AGEA.

Finora gli agricoltori associati ai 4 Consorzi Piemontesi di Coordifesa hanno ricevuto contributi 2023 per € 7.761.566,89 pari a circa l’81% delle somme attese.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PAGAMENTI AGEA PRODUZIONI VEGETALI 2023** |  |  |  |
| **CONSORZIO** | **DECRETO PAGAMENTO 10/03/2024** | **DECRETO PAGAMENTO 22/04/2024** | **DECRETO PAGAMENTO 30/05/2024** | **TOTALE PAGAMENTI** | **CONTRIBUTO AGEA ATTESO** | **% CONTRIBUTI EROGATI SU CONTRIBUTO AGEA ATTESO** |  |
| Alessandria  | 865.393,74 | 56.149,05 | 529.514,45 | 1.451.057,24 | 1.716.983,86 | 85% |  |
| Casale Monferrato  | 333.399,12 | 60,26 | 211.102,49 | 544.561,87 | 594.559,00 | 92% |  |
| Novara1  | 1.126.364,97 | 25.786,69 | 325.238,96 | 1.477.390,62 | 1.758.168,00 | 84% |  |
| Vercelli2  | 3.385.398,10 | 321.255,55 | 581.903,51 | 4.288.557,16 | 5.565.657,00 | 77% |  |
| **Totale** | **5.710.555,93** | **403.251,55** | **1.647.759,41** | **7.761.566,89** | **9.635.367,86** | **81%** |  |